



Baby squillo ad Albaro, la giovane conosceva i clienti su Badoo e la madre intascava i soldi

Giovedì 30 luglio 2015



Genova. Nuovo caso di baby squillo a Genova, questa volta nel quartiere bene di Albaro. A far scoprire tutta la storia di una ragazza di 17 anni è stata la segnalazione dell'addetta alla reception di un albergo.

Lei è una studentessa che si prostituisce con uomini molto più grandi, conosciuti sulla chat "Badoo", e porta a casa tanti soldi, che in parte prende la mamma che ha problemi economici. L'inchiesta della polizia finisce con 12 indagati. Undici sono clienti, accusati - a vario titolo - di prostituzione minorile, detenzione di materiale pedopornografico e pornografia minorile, per le foto e i filmati che si sono fatti inviare dalla giovane.

Secondo il magistrato che ha coordinato l'inchiesta tutti i clienti conoscevano l'età della ragazza. La madre dell'adolescente, invece, è accusata di sfruttamento della prostituzione.